



Padre Stefano Titta (a sinistra) con il professor Giuliano Giusti

INCONTRO AL GRAND HOTEL DUOMO

Padre Titta parla del “discernimento” al Lions Club Pisa Host

► PISA

Padre Stefano Titta, gesuita, parroco alla chiesa universitaria di San Frediano a Pisa, ha tenuto una conversazione al Lions Club Pisa Host sul tema “Gli affetti hanno effetto”.

Introdotta dal presidente del club, il professor Giuliano Giusti, il religioso ha affrontato l'argomento facendo tre

premesse: la società in cui viviamo, la complessità della persona e la ricchezza della Rivelazione. È poi entrato nel tema mettendo al primo punto il discernimento quale occasione per valorizzare una visione olistica della persona. Alla domanda - “Va' dove ti porta il cuore?” - padre Titta ha dato una risposta chiara: «No, perché il cuore è ambiguo. È co-

me un vaso che contiene il fuoco e l'acqua, un bivio tra la vita e la morte da prendersi sul serio, ma non “seriosamente”. Ed è difficile da sondare».

Il gesuita si è quindi soffermato sull'importanza d'imparare a riconoscere gli affetti, dare loro un nome, accettare anche quello che non ci piace di noi («Accettare non vuol dire essere d'accordo») perché -

citando Sant'Atanasio - «quod non est assumptum non est sanatum». La conversazione di padre Titta ha suscitato varie domande e interventi da parte dei soci Lions.

Alla serata, che si è tenuta al Grand Hotel Duomo, ha partecipato, come ospite, anche il presidente del Tribunale, dottor Salvatore Laganà.